

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni accennata a Domenica.
 Ediz. a domicilio . . . L. 10
 la tutto il Regno . . . » 30
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

EVOLUZIONISMO PATRIOTTICO IN ITALIA

L'evoluzione è una parola, che si ripete adesso di frequente in Italia, dando talora un significato, che non è il più conveniente per il nostro Paese quando s'intende che voglia dire, non già un naturale svolgimento delle istituzioni colle quali si è fatta, per ragioni storiche e geografiche, e confermata dai plebisciti, l'unità nazionale, ma un mutamento radicale voluto da alcune teste matte, le quali non saprebbero considerare i reali motivi per cui quelle istituzioni presero piuttosto una forma che un'altra.

Pure noi accettiamo questa parola e le mettiamo di fronte l'altra di *educazione*, che esprime il naturale svolgimento delle facoltà individuali dell'uomo, intendendo che essa debba servire altrettanto per una società che vuole progredire secondo la natura sua e le accennate ragioni storiche e geografiche.

Cercheremo quindi di indicare anche noi ai patrioti italiani, come intendere di applicare codesta parola nel suo vero senso e nelle condizioni attuali della nostra Nazione, in sé stessa e rispetto anche alle sue vicine.

Prima di tutto noi diremo, che desideriamo una reale evoluzione coll' *educare* il Popolo italiano al governo di sé, come individui, come Famiglia, come Comune, come Provincia, come Regione, come infine la Patria di tutti gl' Italiani.

Facciamo di svolgere nell'uomo le sue facoltà in modo che esso basti a sé stesso senza bisogno di una perpetua tutela; e la educazione sia fisica, intellettuale, morale e professionale. Siccome la Famiglia è il vero elemento della Società perché si perpetua con essa, così dobbiamo fare di tutto perché divenga la migliore possibile, sicché per essa si migliori anche la Società. Il Comune poi, costituendo un vicinato di conviventi cointeressati tutti al comun bene, è si può dire l'elemento dello Stato, e quindi deve avere in sé stesso tutto quello che gli occorre per governarsi da sé nel miglior modo, sia pure col controllo di un Consorzio civile superiore, che lo metta in armonia cogli altri Comuni, che costituiscono un più largo vicinato nella Provincia amministrativa e nella Regione, che pure governino da sé i loro particolari interessi.

Salendo dal Comune alla Provincia, alla Regione, allo Stato si verrebbe a costituire la vera gerarchia del Governo nazionale. A questo si competerebbe di ordinare con tali principi lo Stato, che stante la sua affrettata formazione con degli Stati minori in cui era sezionata l'Italia, ne ha un grande bisogno anche per economizzare le forze e le spese e per rendere possibile nell'interesse comune ogni miglioramento territoriale e l'uso delle forze e facoltà naturali, per la maggiore e la migliore produzione a vantaggio di tutti e per le conseguenti espansioni commerciali coi paesi vicini e lontani.

Ognuno vede, che per tutto questo svolgimento ed ordinamento, od *evoluzione* che si voglia chiamare, c'è un grande lavoro da farsi per generazioni parecchie. Va da sé, che dobbiamo cercare l'aiuto spontaneo di tutte le virtù individuali esistenti nel nostro Paese e di quella spontanea associazione, che grado grado ci conduca per molte vie a raggiungere codesto scopo,

come anche tutto quello che si fa e che ci possono insegnare altre Nazioni che corrono parallelamente alla nostra in ogni progresso sociale e civile.

Ecco in brevi termini come noi intenderemmo la parola *evoluzione* per l'Italia nostra e per la quale, invece dei tanti che si affaticano a diminuire gli altri, vorremmo che tutti cercassimo di accrescere e usare la nostra potenza a vantaggio della Patria, senza insidie ed avidità e dispute vane che la diminuiscono esse stesse, invece di lavorare per renderla prospera, potente e grande.

Noi domanderemmo soprattutto a quella stampa, che venne chiamata il quarto potere, che educasse ed esercitasse sé stessa per potere ad altri ispirare il desiderio e dare la capacità di cooperare a codesta evoluzione. Ammessa che sia la verità di codesti principi e la loro applicabilità per il bene comune a tutta la nostra cara Patria ed alla Nazione ch'ebbe in sorte di occuparla, noi vorremmo che sorgesse adesso in Italia una gara simile a quella che ci condusse a darle la sua indipendenza ed unità, anche andando incontro a molti sacrifici e pericoli personali, che avevano però un compenso nella coscienza di fare il bene di questa Italia, che fu due volte alla testa della civiltà dell'Europa, quindi del mondo, per il quale la scienza ha saputo intanto superare tutte le distanze.

Ecco come noi vorremmo fossero *evoluzionisti* tutti i buoni patrioti italiani.
 P. V.

L'INAZIONE DEGLI UNI e l'audacia degli altri

Noi ci accostiamo alle elezioni comunali e provinciali colla nuova legge, che allargò di tanto il diritto del voto, e mentre vediamo la parte più intelligente addormentata in un' inazione che potrebbe riuscire funesta, altri, massimamente nelle grandi città ed in quei paesi dove hanno libero campo i socialisti, si mostrano audaci nella tendenza di tutto sconvolgere, e nelle campagne lavorano sotto mano i clericali più accaniti a fare la guerra alla libertà ed alla civiltà.

Che cosa si può attendersi da un simile contegno? Nulla di bene di certo. Invece dovrebbero unirsi le persone più influenti per preparare le elezioni, sicché risultino nominati gli uomini intelligenti ed onesti che vogliono cooperare al bene del Paese.

Le buone elezioni amministrative dovrebbero anche indicare coi fatti gli uomini, che colla loro condotta nei Comuni e nelle Provincie potessero diventare in appresso dei buoni rappresentanti della Nazione. Ma, se non si fa nulla e si lascia libero il campo agli agitatori ed a coloro che lavorano in segreto contro la Patria, si mostra di non essere degni nemmeno di quella libertà, che impone l'obbligo di occuparsi per bene della cosa pubblica. I lagni che venissero dopo sarebbero affatto inutili; ed in siffatte cose bisogna lavorare a tempo. Alcuni temono di andare incontro a delle noie, e per questo preferiscono di fare nulla, ma costoro s'accorgeranno dopo del male fatto colla loro trascuranza. All'opera adunque, o signori, se volete davvero il bene del vostro Paese.
 P. V.

DALL'ASMARA

Scrivono alla *Riforma* da Asmara in data del 6 corrente:

Domenica scorsa, salutata da ventuno colpi di cannone, venne solennemente innalzata per la prima volta la nostra bandiera sul forte di Bet-Maka.

Erano sotto le armi per rendere gli onori militari tutte le truppe regolari ed indigene qui di presidio, nonché le bande abissine qui stabilite, e quelle di degiaco Adgu Ambossa, venute, la prima dal Kasnasciun, e la seconda dal Dababesau.

Questi due capi avevano portati con sé, oltre gli armati di fucile che tengono a nostro servizio, tutti gli uomini validi del loro territorio rispettivo, armati di lance, scudi e sciabole.

Saranno stati in complesso un migliaio e mezzo, e vedendoli disposti assai bene in ordine militare, fieri, e risoluti nell'aspetto, capivo come possono anche essi essere un vero valore nelle guerre con questi popoli, impiegandoli in seconda linea e nel momento dell'assalto.

In quel giorno ed in quel momento solenne era qui con noi, rappresentato dai suoi capi, dai suoi uomini più validi, dai suoi preti, tutto l'Hamasen.

Qui, dove prima tutto parlava della potenza del Negus e del suo temuto luogotenente Ras Alula, adesso ogni cosa s'inclinava a noi, che non solo non facciamo nessun male, ma assicuriamo pace, tranquillità, sicurezza.

Infatti, insieme agli altri preti, non mancavano alla cerimonia quelli di Asmara, nella chiesa dei quali sono gloriose con pitture, primitive se si vuole, ma significanti, tutte le glorie di Ras Alula.

Sotto baldacchini multicolori, al suono di strani tamburi oblungi e col fondo ricurvo, brandendo croci e scacciamaosche (che, a quanto pare, formano parte degli attrezzi del culto cristiano-copto), il clero hamaseno spandeva al vento i suoi canti nasali.

Noi quassù abbiamo attualmente sei cannoni da 9 m. c. che hanno avuto un vero successo fra gl'indigeni, quando hanno, con la loro grossa voce, salutato con 21 colpi i nostri colori, che si spiegavano al sole d'Abissinia.

Oggi è stato compiuto il muro di cinta del forte di Bet-Maka, opera veramente notevole, che rende quella località assolutamente imprevedibile, in questa regione e dati i mezzi di cui possono disporre i nostri probabili nemici.

I quali però pare che vadano tuttodì scemando di numero e d'importanza, poiché sono continue le sottomissioni e le domande di protezione e d'amicizia.

Ras Alula, che sembrava disposto a fare tentativo di razzia nei Beni-Amer, nostri alleati, ne ha deposto il pensiero, e se ne è ritornato nel Tigre, a sud di Adua.

Come stanno le cose, e viste le ripetute domande di pace da lui rivolte al Comando, non sarei punto sorpreso se, un giorno o l'altro, si spargesse la notizia che egli si è sottomesso ed è passato ai nostri servizi.

Dopo tutto, ci è stato nemico aperto e valoroso, ha servito fedelmente il suo Re, e potrebbe esserci amico leale e utile, (11) e servitore fedele del Re d'Italia.

Quassù presentemente si dà opera attiva a costruire ripari ed abitazioni, che sono una vera necessità, stante le continue piogge, poiché non passa assolutamente giorno senza un forte acquazzone.

Nonostante ciò, la salute della truppa è proprio eccellente, il che mi fa supporre che il clima debba essere ottimo.

PEI SOVRANI DI GERMANIA

Nella Villa Reale di Monza fervono i lavori di ristaurò e di addobbo per allestire tre o quattro appartamenti in cui saranno ospitati l'imperatore e l'imperatrice di Germania col loro seguito.

Soprintende a tutti i lavori artistici l'egregio sig. Tarantola, ingegnere della casa reale, assistito da due bravi giovani ingegneri milanesi.

Pei sovrani di Germania si prepara un appartamento speciale nell'ala sinistra del palazzo, che prospetta sul giardino della villa da una parte e sul parco dall'altra, un appartamento dirà quasi isolato ed indipendente dal corpo principale del palazzo.

Vi lavorano costantemente circa trecento operai fra pittori, stuccatori, falegnami, tappezzieri, ecc. Per ordine del re quasi tutte le commissioni di mobili, pitture, tappezzerie, ecc. vengono affidate ad artefici milanesi ed in parte anche a mozzi, ad eccezione di certe specialità per le quali si chiamarono il celebre intagliatore in legno, Besarel, da Venezia, il rinomato antiquario Guggenheim, cui venne commesso di rifornire parecchie camere di mobilio nuovo a fogge antiche.

Si sta fra l'altro allestendo, nell'appartamento imperiale un salone tutto a specchi.

Tutto dev'essere compiuto entro la prima metà del prossimo ottobre, per cui in palazzo è un continuo andirivieni di artisti e di operai.

Si vuole che tutte queste innovazioni ed abbellimenti importeranno una spesa di oltre cinquecentomila lire, ed a questa parte finanziaria vi soprintende il comm. Cordero, direttore dell'amministrazione reale in Lombardia.

LA DIMISSIONE

del corrispondente parigino del «Secolo»

Il corrispondente romano del *Fieramosca* di Firenze espone in questi termini il caso del sig. Paronelli:

« Trovasi in Roma il sig. Paronelli, già corrispondente del *Secolo* a Berlino, di dove fu espulso, e fino ad ora corrispondente dello stesso giornale da Parigi.

« Egli si è dimesso da questo ufficio per protestare contro la condotta, secondo lui antipatriottica, del *Secolo*, circa i rapporti tra la Francia e l'Italia.

« Il sig. Paronelli dice che il *Secolo* falsa l'opinione pubblica facendo credere che i francesi abbiano delle simpatie per l'Italia, e afferma che le asserzioni di Felice Cavallotti nella nota letteraria, sono assolutamente fantastiche.

« E' falso che debbasi attribuire a colpa dell'Italia la rottura dei negoziati commerciali. In Francia la grande maggioranza di protezionisti rende impossibile la conclusione di qualsiasi trattato di commercio.

« Paronelli dichiara che tentò più volte di richiamare il *Secolo* alla verità, ma che il signor Sonzogno si ostinò sempre a nascondere i veri sentimenti della Francia.

« Le accoglienze dei radicali italiani in Francia furono, secondo il signor Paronelli, meschinissime, e la loro condotta venne giudicata severamente anche dai francesi.

« Il signor Paronelli protestò specialmente perché il *Secolo* espone il giornale italiano *Il Pensiero di Nizza* ai risentimenti del Governo francese, accusandolo di pretese rivelazioni circa gli straordinari armamenti della Francia. »

L'IMPORTAZIONE DEL GRANO IN ITALIA nell'anno finanziario 1887-88

(Dalla relazione sull'amministrazione delle gabelle).

Il movimento dell'importazione del grano, che nel 1881 era stato di tonnellate 147,358, arrivò a 1,015,870 nel 1887 e fu di 660.789 nel 1888.

La relazione fa notare che non vi è correlazione fra le cifre della produzione nazionale del frumento e quella del commercio con l'estero. E fatte le opportune comparazioni numeriche, la relazione stessa deduce quanto segue:

1. Che l'importazione media annuale netta del grano dal triennio 1883-85 al triennio 1886-88 aumentò da 393,314 a 868,930 tonnellate.

2. Che la produzione nazionale nello stesso periodo di tempo si è mantenuta pressoché costante; salva la non buona raccolta dell'ultimo anno, alla quale

non corrisponde un aumento d'importazione.

3. Che il consumo del grano fra il primo e il secondo triennio sarebbe aumentato intorno a dieci per cento, mentre l'aumento della popolazione di triennio in triennio si calcola a circa 2 1/2 per cento.

Ora è da ritenere che i consumi italiani sieno bensì aumentati, ma che le strabocchevoli importazioni del 1888 e del 1887, non rappresentino che in parte aumento di consumo. Infatti sotto l'azione di prezzi eccezionalmente bassi, e sotto l'azione della propaganda a favore della protezione agraria, il commercio del grano si esercitò sopra masse considerevoli, spinto eziandio dalla ragionevole ipotesi che il dominio dei bassi prezzi non dovesse più a lungo durare. E infatti i prezzi crebbero in misura non ispregevole nel secondo semestre 1888.

La deficienza dell'ultimo raccolto del grano negli Stati Uniti (oltre 40 milioni di bushels) ebbe per effetto di far rialzare notevolmente, nell'agosto 1888, il prezzo di questo cereale sui principali mercati del mondo. Però il movimento al rialzo non ebbe lunga durata.

Nel Regno Unito si poté resistere al movimento di rialzo iniziato a Nuova York, opponendo al grano d'America quello indigeno, non che le forti quantità di grani esteri, specialmente russi, che Londra era riuscita ad acquistare, a basso prezzo, nel primo semestre del 1888. In Inghilterra il grano raggiunse prezzi alti soltanto nei due mesi di agosto e settembre, mantenendosi nel resto dell'anno a prezzi inferiori a quelli del 1887. Nei primi sei mesi del 1889 il prezzo mostrò una decisa tendenza al ribasso.

Negli Stati Uniti i prezzi erano saliti nell'ottobre a più di 114 cents per bushel di frumento, mentre la media del 1887 aveva battuto intorno a 90 cents; ma oggi anche sul mercato americano i prezzi sono ritornati al basso livello segnato nel periodo di depressione.

Parimente in Francia agli alti prezzi dell'autunno subentrarono prezzi un po' più bassi, i quali andarono gradatamente diminuendo fino a questi giorni, raggiungendo il basso livello di quelli correnti nei primi mesi del 1888.

L'Italia risentì tardi e debolmente l'azione del rialzo avvertatosi sui mercati forestieri, e ciò dicasi a cagione: sia dell'abbondanza delle riserve di grano nei depositi, le quali poterono supplire momentaneamente alla deficienza del raccolto, e rendere superflue ulteriori importazioni gravate dal nuovo dazio di 5 lire il quintale; sia del maggior consumo dei succedanei del frumento, determinato dalle condizioni economiche generali.

Le notizie fornite dalle dogane concordemente indicavano che furono dapprima esaurite le scorte abbondanti di grani forestieri, onde la inerzia dei prezzi del grano nostrale, nonostante la scarsa raccolta. In Italia i prezzi del grano dall'agosto 1888 andarono leggermente aumentando fino a tutto il febbraio del 1889, senza dar luogo a quel notevole ribasso che si manifestò invece negli ultimi mesi sui mercati di Nuova-York, Londra e Parigi. La qual cosa può attribuirsi all'azione del nuovo dazio; ma un anno solo di esperimento, fatto nelle condizioni rapidamente tratteggiate, non permette di trarre conclusioni sicure.

Un'altra intervista con Antonelli

Il conte Antonelli ebbe un'altra intervista con un giornalista ed in essa avrebbe detto che l'amicizia di Menelik per l'Italia è sincera. Per mantenere i segreti accordi altra volta conclusi con l'Italia Menelik ha giocato il suo Regno di fronte al Negus: il conte Antonelli crede che nel prossimo inverno si avrà la notizia che Menelik ha occupato il Tigre ed allora egli si farà incoronare Re dei Re.

Quanto al trattato di commercio fra l'Italia e l'Etiopia, Antonelli dichiarò che sarà assai vantaggioso per il commercio italiano, ed aggiunse che Crispi vi apportò nel nostro interesse qualche modificazione che Makonnen tosto la accetterà.

BRUTTI FATTI A BARI

Il Direttore della sede di Bari del Banco di Napoli, ed un capo ufficio per il collocamento dei fondi nelle Banche presso la Direzione generale del Banco stesso furono sospesi dallo stipendio e dalle rispettive funzioni, per aver fatto concessione alla Banca provinciale di due milioni oltre il fido assegnato. Oppinasi che questo peggiori le condizioni degli amministratori della Banca provinciale.

Il giornale la *Stampa Libera*, accusa Dettulio, vice-presidente della Camera di Commercio di aver taciti gli abusi che si commettevano alla Camera di commercio, e per quali si è iniziato ora procedimento penale; nonostante che tali abusi fossero a sua cognizione da oltre tredici mesi.

Il prefato giornale aggiunge che l'autorità giudiziaria è in possesso dei documenti, che provano un tale fatto.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

27 sett. 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 28 set.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	758.1	756.0	754.9	750.6
Umidità relativa	57	44	74	71
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad.	—	SW	—	—
Vento (vel. k.)	0	1	0	0
Term. cent.	13.6	17.2	11.7	15.6
Temperatura (massima 18.3 minima 8.5)				
Temperatura minima all'aperto 5.9				

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 27 settembre.

Probabilità: Venti settentrionali — Cielo sereno a nord, alquanto coperto estremo sud est.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Giunta provinciale amministrativa di Udine. La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 26 corr. prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i resoconti 1888 delle Congregazioni di Carità di S. Martino al Tagliamento, Reana e Porcia.

Approvò il resoconto 1887-88 del legato Rossetti di S. Giorgio di Nogaro.

Approvò il resoconto 1887-88 del legato Raddio di Oltrisi (Ampezzo).

Approvò i lavori al fabbricato del Monte di Pietà di S. Daniele.

Approvò l'istituzione di un gabinetto chirurgico e d'una biblioteca nell'ospedale di Palmanova.

Autorizzò gli atti assuntivi del debito Coletti verso l'ospedale di Palmanova.

Autorizzò la riscossione del capitale ed interessi del mutuo Bernardi, ospedale di Palmanova.

Approvò l'accettazione del legato Cominotti (lire 518.42) da parte della Casa delle Derelitte di Udine.

Approvò la rinnovazione di locazioni della Casa di Carità di Udine.

Approvò l'affittanza delle colonie in Arra e Felettano della Casa delle Zitelle di Udine.

Approvò l'affittanza di beni in Pozzuolo della Casa delle Zitelle di Udine.

Approvò l'affranco del livello Ferro dott. Carlo, Ospedale di Udine.

Approvò l'affittanza delle colonie in Talmassone e S. Maria la lunga, sudd.

Approvò l'affranco del capitale Totis Pietro, sudd.

Domandò ulteriori informazioni sulle transazioni dell'Opera Pia Cojaniz di Tarcento con gli Eredi Barlazzi.

Autorizzò la lite per servizi di pascolo de frazionisti di Polcenigo a tutto loro rischio e pericolo.

Approvò per la parte di sua spettanza il bilancio preventivo della amministrazione provinciale.

Non approvò il riparto di consiglieri per frazioni del Comune di Attimis.

Rispose il ricorso di due comunisti di Buttrio contro la tassa fittoria e domestici.

Approvò il regolamento della tassa cani del Comune di Enemonzo.

Prese varie risoluzioni in merito a spese di spedalità, ed emise il mandato di ufficio per il pagamento di f. 560.07 per spese di spedalità in Trieste di comunisti poveri della provincia.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Domani 29 corrente sarà definitivamente aperta al pubblico questa tramvia.

Abbiamo ricevuto il prospetto generale dell'Orario dal quale togliamo i seguenti dati:

I treni partiranno dalla stazione dell'Adriatica e si formeranno alle porte Grazzano, Venezia, Villalta, Gemona e poi Chiavris, Rizzi, Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconico, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivolta, Giavons, S. Daniele.

Vi sono 4 treni in andata e quattro di ritorno.

Il primo treno parte da Porta Gemona alle 5.30 ant. e arriva a Martignacco alle 6.09 ant., a Fagagna alle 6.29 ant., a S. Daniele alle 7.06 ant.

Gli altri tre treni partono dalla Stazione dell'Adriatica alle ore 7.50 ant., 1 pom. e 5.55 pom.

Martignacco 8.46 a. 2.03 p. 6.59 p.
Fagagna 9.06 » 2.23 » 7.20 »
San Daniele 9.43 » 3.— » 7.57 »

Ritorno.

San Daniele 5.05 7.21 a. 1.— 6.— p.
Fagagna 5.46 8.02 » 1.40 6.40 »
Martignacco 6.08 8.21 » 2.— 7.— »
Udine-Ferr. 7.13 9.22 » 3.— 8.— »

Treni locali

Partenza	Arrivo
Ferrovia a. 9.23	P. Gemona a. 9.41
» p. 3.20	Villalta p. 3.33
» 8.02	Gemona » 8.20
P. Gemona » 12.38	Ferrovia » 12.56
» Villalta » 5.06	» » 5.19

I biglietti verranno venduti ai seguenti prezzi:

Prima classe

Udine-Ferrovia a P. Gemona	L. 0.30
» Chiavris	» 0.35
» Rizzi	» 0.55
» Torreano	» 0.70
» Ceresetto	» 0.85
» Martignacco	» 1.05
» Ciconico	» 1.15
» Fagagna	» 1.30
» Rivolta	» 1.60
» Giavons	» 1.85
» S. Daniele	» 2.10

Seconda classe

Udine-Ferrovia a P. Gemona	L. 0.10
» Chiavris	» 0.20
» Rizzi	» 0.35
» Torreano	» 0.45
» Ceresetto	» 0.55
» Martignacco	» 0.60
» Ciconico	» 0.75
» Fagagna	» 0.85
» Rivolta	» 1.05
» Giavons	» 1.20
» S. Daniele	» 1.35

Prima classe

San Daniele a Giavons	L. 0.25
» Rivolta	» 0.50
» Fagagna	» 0.80
» Ciconico	» 0.95
» Martignacco	» 1.05
» Ceresetto	» 1.25
» Torreano	» 1.40
» Rizzi	» 1.55
» Chiavris	» 1.75
» P. Gemona	» 1.80
» Udine-Ferrovia	» 2.10

Seconda classe

San Daniele a Giavons	L. 0.15
» Rivolta	» 0.30
» Fagagna	» 0.50
» Ciconico	» 0.60
» Martignacco	» 0.75
» Ceresetto	» 0.80
» Torreano	» 0.90
» Rizzi	» 1.—
» Chiavris	» 1.15
» P. Gemona	» 1.25
» Udine-Ferrovia	» 1.35

Domani si farà l'inaugurazione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele, dove si faranno delle feste.

Il treno inaugurale partirà dalla Stazione di Porta Gemona di Udine alle ore 9 1/2 a. m., alle 11 vi sarà il ricevimento ufficiale alla Stazione di San Daniele, dove agli invitati si darà un rinfresco, alle 12 si farà l'inaugurazione delle lapidi commemorative ai caduti per la Patria ed a Teobaldo Ciconi, alle 2 p. m. vi sarà banchetto all'albergo Rovere. Quindi concerti musicali in Piazza e Tombola di beneficenza, fuochi d'artificio ed illuminazione e Festival nel pubblico giardino.

Oltre al treno inaugurale partiranno da Udine per San Daniele un treno alle ore 8.08 ant. ed uno alle 1.20 pom.

Da San Daniele, per Udine vi saranno delle partenze alle ore 8, alle 6.40 ed alle 11 pom. I signori invitati potranno valersi per il ritorno anche dei treni di lunedì.

Facciamo intanto il più caldo augurio per la riuscita di questa Tramvia che costeggia i nostri deliziosi colli, e che è un passo di più nell'accostamento tra loro di tutti i paesi della nostra naturale Provincia del Friuli.

Treno straordinario. Ci viene comunicato che vi sarà anche un treno straordinario che partirà alle 12.40 pom. con arrivo a S. Daniele alle 2.20 pom.

Consiglio Comunale. Nella seduta antimeridiana si continuò la discussione del bilancio preventivo del 1890 approvandone vari titoli.

La seduta venne sospesa a mezzogiorno circa e ripresa alle 2.30.

Circa al sussidio di lire 20,000 alla Congregazione di Carità, il com. Mantica disse che i poveri sono molto aumentati da alcuni anni, e che perciò egli crede che si dovrebbe addirittura togliere quel sussidio che si manifesta inadeguata oppure aumentarla.

Rispose il Sindaco che l'aumento è ora impossibile.

Dopo altre osservazioni sui vari titoli il bilancio venne approvato nei seguenti termini:

Attivo.

Entrate ordinarie	L. 734,636.61
» straordinarie	» 128,100.—
Contabilità speciali	» 707,263.39
	L. 1,570,000.—

Passivo.

Spese obb. ordinarie	L. 477,660.21
» straordinarie	» 268,812.40
Contabilità speciali	» 707,263.39
Spese facoltative	» 116,264.—
	L. 1,570,000.—

Nella seduta privata venne approvata la proposta di portare da L. 1200 a L. 1400 lo stipendio del maestro della scuola d'istrumenti d'arco.

I rimanenti oggetti vennero rimandati ad altra seduta per mancanza di numero legale.

Accademia di canto a Tarcento. Domani sera alle 8 il Circolo operaio udinese darà un'Accademia di canto nel Teatro De Colle a Tarcento.

Il sig. Antonio Banello farà variati giuochi di prestigio durante gli intermezzi e il pianista sig. Giulio Romeo Gremese e il mandolinista sig. Quintino Leonelli suoneranno scelti pezzi musicali.

I cori saranno diretti dal maestro istruttore sig. Giuseppe Gremese.

L'introito netto sarà devoluto in parte alla Società Operaia Tarcentina e l'altra parte al Circolo Operaio Udinese.

Il teatro gentilmente concesso dal sig. Carlo De Monte, sarà elegantemente addobbato ed illuminato a giorno.

Ingresso alla platea a loggia cent. 30, sedili in platea cent. 30, sedili in loggia cent. 50.

Per l'inaugurazione della tramvia Udine-Fagagna-San Daniele.

All'onorevole comm. G. L. Pecile Senatore del Regno.

(Dalla terra di Fagagna).

Ecco ella viene: chiaro me l'attesta
Questa rassa di popolo festosa
E l'impazienza che in ognuno è desta
Qual di chi attende vagheggiata cosa.
Ecco ella è qui: veloce più che presta
La via divora di sostar sdegnosa,
E sbuffa e sbuffa — e che nian l'arresta,
Par quasi voglia dire ardimentosa.

Ben vieni, o desiata, vaporiera
Ansante e lieta a questa Terra ancora
Che senza te pareva vedova e muta;
Al forte sibil tuo che fa saluta

Lieta risponde, ch'è pregusta l'ora
Di nova vita, oggi Fagagna altera.

II.

Salve a te dunque mostro orrido e belio!
Il vaporoso sbuffo tuo la rupe
Ascenda, e via sovrasti al reo castello,
Terroro medieval — oggi d'upape,

D'innocui gufi e di civette ostello, —
Sfiori l'edero tristi, e per dirupe,
Le sparse pietre di quel muto avello!
Qual contrasto di luce ed ombra e' upe,

Di vita e mortel... e tu impaziente, loco.
Muta frattanto, e se per ira bufera
Stride il rovelto, o se il gran sol cocente
Eccolo incombe — va — tu ognor fremante,

Va — che tua possa non attende sera,
Va — che t'avvampa in cor di ferro il foco.

III.

Va — lungo falde di colline apriche,
Ai colli gira serpeggiando intorno
Fieri di rocche e di castella antiche,
Narranti fosse le virtù d'un giorno.

E va — pel verde piano e tra le spiche
Di messi d'oro — del Cormor, del Corno
Attraversa e del Ledra, l'onde amiche
Che il pian fertile fanno in uno e adorno;

E mattiniera con tuo fischio pieno
Grida destando chi tra coltri resta,
Mentre l'aurora il mondo tutto abbellà!

Ed or — dall'operosa Udine bella,
Movi per ville ed uffici in festa,
Per lieti poggi, a Sandaniele ameno.

Fagagna, settembre 1889.

Prof. dott. A. PIRRIANI.

Esposizione di Verona. Il nostro corrispondente ci scrive:

La Scuola d'arti e mestieri di Udine ebbe lodi molte e medaglia d'argento di primo grado.

Posso informarvi che oggi fu deliberata una speciale onorificenza per la Società coltellina di Maniago, accordando una speciale (unica) medaglia d'oro.

Lo slivowitz del cav. Biasutti di Villafredda fu lodatissimo ed ottenne medaglia d'argento.

Di altre premiazioni darò riferita.

Ieri ci pervenne il seguente telegramma:

Il Con-orzio agrario fu visitato in 19 giorni da 56.000 persone.

Domenica in presenza del ministro Boselli si farà la solenne proclamazione dei premi.

Il senatore Rossi, presidente della Giuria farà la relazione generale.

La chiusura definitiva del Concorso è stabilita per il 2 ottobre.

Domenica il Municipio di Verona offrirà un banchetto al ministro Boselli e alla Commissione dell'esposizione nel Salone del Consiglio Provinciale.

Collegio di Cividale. Riceviamo la presente:

Cividale (Friuli), li 26 settembre 1889.

Onorevole Signore:

Ho assunto la direzione del Collegio « Jacopo Stellini » di Cividale, venuto in fiore mercè l'opera intelligente del mio predecessore, mediante il benevolo appoggio della cittadinanza e le solerti cure di queste autorità locali.

Il mio compito sarà quello di continuare, mantenere ed ampliare quanto mi venne in oggi affidato.

Conscio delle difficoltà che sogliono incontrare educando la gioventù, io mi accingo all'opera bella ma delicata, coll'animo preparato di chi sente tutta la responsabilità del proprio dovere.

Nel disimpegno delle mie mansioni mi conformerò ai sani principi ispirati da mio padre, già provetto Direttore di un rinomato Collegio; nonché all'esperienza acquistata durante molti anni passati in Italia e all'estero quale educatore ed insegnante.

Io non cesserò di inculcare negli allievi i doveri verso Dio, la patria, la famiglia; non cesserò di aprire il loro cuore a quanto è vero, bello e buono.

Fiducioso di vedermi validamente aiutato dai miei colleghi, mi reputerò felice di potermi meritare in breve dai superiori la stima, dai parenti gratitudine, dai giovani affetto.

Colla dovuta osservanza

Il Direttore

Dott. ARISTIDE BARAGIOLA.

Ancora due parole... al deserto... Per la stazione.

Dunque siamo pienamente intesi. Il Comune ha il suo bravo incartamento, la Camera di Commercio lo stesso; comprovanti l'opera loro indefessa.

Il deputato Solimbergo perorò in Parlamento la causa della nostra Stazione, con tanto calore, che subito la Società Adriatica stanziò 150 milioni per migliorare le condizioni di N. 512 stazioni escludendo la nostra.

Marchiori e Di Lenna alle nostre lamentanze fecero orecchio da mercante.

Doda in furia telegrafa agli amici suoi di essersene occupato e con animo deliberato a giovare, ma si capisce chiaro, o che quanto dice, son frotole, o che neppure egli, quantunque ministro, ha voce in capitolo.

Ergo, faremo da noi.

Ci sarà quindi un meeting. Ho udito dire sarà domenica sei ottobre alle ore 11 ant.

Badino i promotori. Nè la giornata nè l'ora mi paiono opportuni.

Il meeting deve farsi di sabato e di sera dopo le otto. Di domenica alle 11 tutti sono occupati, specie i negozianti. Bisogna che il meeting riesca solenne, e che non assomigli alle sedute della Società Operaia.

E' esendo questo l'ultimo nostro reclamo legale, bisogna che riesca imponente, e tale da far capire al Governo, che inasaudito questo nostro legittimo voto sapremo valersi di mezzi anche extra legali.

Cim.

A chi sta a dimostrare? — Ci sono dei giornali, che per vivere, mancando di idee, quando non inventano, raccolgono magari per istrada tutte le storielle, i pettegolezzi, le accuse che sentono, e spacciano tutto questo alla classe più oziosa dei loro lettori. Il più bello si è, che, se vengono loro delle smentite dagli amici del vero, non volendo rinunciare al beneficio delle loro bugie, dicono a questi: « Provate che non è vero quello che io ho detto e che mi è stato narrato ». Ma a chi sta a provare? Non forse a chi asserisce anziché a chi nega?

Alfa Beta.

Comunicato.

A togliere la disgustosa impressione ricevuta dal sig. Antonio Fantolini dal comunicato inserito nel *Giornale di Udine* del 14 settembre p. p., e dalla susseguita epigrafe, gli ispiratori degli stessi, che si professano suoi sinceri amici, s'affrettano a dichiarare di non aver avuto altri intendimenti col far ciò, che quello di un innocente scherzo, nella certezza lo avesse saputo e dovuto accettare per tale.

Teatro Nazionale. Per il prossimo mese di ottobre venne scritturata la Compagnia Milanese di Prosa-Canto e Ballo diretta dagli artisti:

Lorenzo Possanzini e Francesco Parenti.

La compagnia ora agisce al Teatro di Reggio Emilia.

Programma musicale da eseguirsi domani sera dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Piacenza (18) dalle ore 7 1/2 alle 9 Sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Valzer « Vita artistica »	Strauss
3. Romanza « Amleto »	Thomas
4. Preghiera « Ultimo giorno di Suli »	Ferraris
5. Sinfonia « Barbiere di Siviglia »	Rossini
6. Mazurka « Vinterblumen »	Pieff

PROVIDEANT CONSULES

Osservazioni tramviesche.

Ci scrivono:

Sugli affari per le cafonate e nei vari punti della città, nonché nei tabù di fronte alle barriere daziarie, vidi esposto l'orario del tram a vapore Udine-S. Daniele coi relativi prezzi; una in verità debbo deplorare il modo non poco barocco con cui venne composto, — è un vero pasticcio di numeri, veramente incomprendibili, che non si sa in qual modo decifrarli; non si menziona nè le ore antimeridiane, nè le pomeridiane — Vada per il letterato di facile comprensione, ma per quel tale che non ha ricevuto quel grado di studi sufficienti a comprendere, e che deve valersi del tram, quello certo dovrà chiederlo agli adepti del servizio, oppure rimanersene nell'aspettativa.

Giacchè in carreggiata, mi sento di osservare anche all'amministrazione del tram di città, perchè sulle carrozze non appone la tabella d'indicazione dei punti dove il tram deve percorrere; abbisogna il rauto annuncio del conduttore? non so, ma mi sembra che in ogni città dove è attivato il tram, sopra delle carrozze vi sia la sua tabella, con sopra menzionata la porta, la piazza o il punto qualsiasi che deve toccare.

E per oggi quanto basta.

Sacul.

RASSEGNA SETTIMANALE

Finanziaria, Industriale e Commerciale

Il diavolo non è tanto brutto come si dipinge e così avvenne delle elezioni francesi. La Repubblica se non ha vinto decisamente, ha però guadagnato terreno tanto che basti per tirare avanti qualche anno ancora. Questo fatto mise di buon umore le Borse in generale che tradussero il risultato in 1/2 di rialzo. I ballottaggi rinforzeranno maggiormente il partito della Repubblica, così almeno si crede. Anche timori di guerra sembrano pel momento senza fondamento.

La Rendita Italiana a Parigi si spinse fino a 93.20 e da noi questo benefico rialzo venne in parte paralizzato dal ribasso del cambio, fatto del resto assai consolante.

Oggi chiudiamo

Rendita per contanti 94.15

» fine mese 94.40

Le entrate doganali ed i redditi sono in forte aumento anche nel corrente mese poste a confronto ai risultati dello scorso anno all'epoca corrispondente. Crediamo tuttavia che non vi potrà essere serio rialzo sul nostro consolidato se non quando si avrà sistemata la nostra circolazione monetaria. Allora solo troveremo acquirenti seri dei nostri titoli!

Le Obbligazioni in buona vista in considerazione specialmente della cedola al 1 ottobre prossimo.

Notiamo:

Obbl. ferr. Meridionali	322.50	6.30
» » Sarde 1879	310.—	6.32
» » 3% Italiane	295.—	6.30
» » Acciaierie di Terni	437.—	11.25
» » Udine-Pontebba	485.—	10.56
Cart. fond. B. Nazion. 4% 188		

mente il miglioramento della Rendita. Affari però se ne fanno pochi.

Azioni ferr. Meridionali	716
» » Mediterr.	603
» » Lanificio Rossi	1532
» » Cotonificio Cantoni	360
» » Società Veneta di costruzione	150

La Veneta aveva guadagnato una decina di lire in seguito ai buoni risultati delle Acciaierie di Terni una delle principali interessenze della Compagnia. Delle vendite importanti fecero tuttora indietreggiare i corsi.

Il nostro mercato svolge sempre un discreto lavoro in Valute. Del resto null'altro.

Quotiamo i prezzi della scorsa settimana:

Azioni Banca di Udine	102 ex
» Banca Popolare Friulana	106 1/2
» Banca Cooperativa Udinese	26
» Tramvia di Udine	105
» Cotonificio Udinese	1120

I cambi offertissimi:

Francia	chèque	101.40	Sconto	3
Germania	»	124.75	»	4
Londra	»	26.68	»	5
Austria	»	214 1/2	»	4

Il danaro sempre scarso. Londra elevò lo sconto al 5%. Nulla di allegro per quest'inverno!

Seta.

La precedente nostra rassegna accennava a dei sintomi di maggior vita negli affari serici ed in questa ottava constatammo con piacere l'avverarsi dei fatti.

Una maggior domanda si fece sentire da tutte le piazze di consumo ed i corsi delle greggie e lavorati di merito, si avvantaggiarono di una a tre lire da quelli di una quindicina addietro. Le robe secondarie non sentirono l'uguale beneficio, ma se l'orizzonte continuerà a mantenersi lusinghiero, anche questi articoli fruiranno di qualche vantaggio.

Nei cascani scarsa domanda e vincolata a dei limiti di impossibile esecuzione. Se il buon vento continuerà a favorire l'articolo serico in genere anche i cascani potranno avvantaggiarne di riverbero.

Dal Giappone si annuncia deficit d'esportazione, contrariamente alle previsioni del principio di campagna, more solito, gli avvisi preventivi da quei porti dell'estremo oriente, non ne azzeccano mai una, i fatti li smentiscono quasi sempre ed in che misura! Oh! le statistiche!...

Intanto anche l'America si è risvegliata dal suo letargo e spiega dei bisogni piuttosto vivi, ciò confermerebbe la scarsità di merce esportabile dai mercati del Giappone.

Da quanto precede si può essere un po' di buon umore e ne è tempo, ma per gli industriali resta sempre una posizione agro-dolce, perché, (parliamo di quelli, che hanno da rifornirsi di galletta) trovano i loro buoni amici, speculatori in gallette, con pretese inaccessibili.

Cotoni.

La situazione dei cotoni è sempre incerta e piena di pericoli. Le notizie che abbiamo sinora sul nuovo raccolto sono generalmente abbastanza soddisfacenti ed ora è da temersi soltanto un gelo precoce nell'America del Sud ciò che certamente apporterebbe un ribasso nei prezzi diversamente raccomandiamo di non ostinarsi a credere che i prezzi ribasseranno durante l'inverno.

Da Bombay telegrafasi che i cotoni si mantengono sostenuti. Le relazioni sul Monzone (vento dal deserto) sono in generale soddisfacenti e la prospettiva del raccolto è favorevole.

Le vendite a Liverpool sono state meschine anche in settimana. Balle 21000 col ribasso di 1/16 negli americani.

Ieri ci fu gran calma colla vendita di Balle 2000!

Olii.

Dobbiamo ancora constatare il continuato sostegno dell'articolo in tutte le piazze malgrado che Napoli abbia ultimamente notato un qualche ribasso per la merce a consegna.

Dissimo in una precedente rivista essere opinione che i prezzi in ottobre saranno ancor più alti e sembra che ciò si confermi dappoi che sarà allora che si conoscerà più precisamente come si presenta il raccolto delle olive e non soltanto è questo il motivo ma anzi quello che le domande dall'estero saranno più esposte ed importanti.

Venezia ha rialzato nuovamente, ivi pretendono lire 100 per comune mangiabile.

A Trieste chiude fermissimo il deposito essendo molto limitato di tale qualità pure accorda ancora condizioni di preferenza talché in questi ultimi giorni la fatta qualche vendita a L. 99-98 loco Udine.

Corfù e Vallona lire 104-106.

Zuccheri.

La settimana precedente l'articolo aveva potuto riprendere a Trieste, ma poi sotto l'influenza delle notizie delle piazze principali ha dovuto ritornare allo stato di prima e chiude con un ribasso di 1/2 a 1 fiorino.

In generale il mercato è molto fiacco.

Notasi

Nazionale primo lire 141

Centrifughi aus. primissimi fior. 23 23 1/2

Caffè.

L'articolo si mantiene fermissimo ed a prezzi d'aumento.

Le notizie dai mercati regolatori e di origine notano forte sostegno.

In generale vendite limitate essendo i possessori molto riservati.

Trieste segna

Santos correnti fior. 102 105

» belli verdi » 108-112

Manila » 109-114

Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma. continua ad avvertire il pubblico che se non vuole subire dannose conseguenze, non scambi il suo Sciroppo depurativo di Parigina composto, con un vecchio liquore o con altri prodotti omonimi, essendoci il Liquore per il vecchio modo di preparazione riesce irritante per l'alcool che contiene e ciò che più monta dannoso per il mercurio che è la base di tutti i vecchi depurativi e di quasi tutti i moderni. — Lo Sciroppo depurativo di Parigina composto, inventato e preparato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è stato dichiarato da un plebiscito di attestati, *Depurativo sovrano, ed unico e sicuro rimedio radicale delle malattie Eritemiche, scrofolose, Reumatiche e Cutanee.* Ad avvalorare poi la differenza enorme che passa tra il rinomato Sciroppo depurativo di Parigina ed il vecchio liquore omonimo citiamo il seguente brano di documento rilasciato dal Ministero degli Interni in data 25 maggio 1870 e che si trova depositato negli archivi di Stato: « Si concede al « sig. dott. Giovanni Mazzolini Farmacista in « questa Capitale, la Medaglia d'oro benemerita, in premio, dell'aver egli, secondo il « parere d'una Commissione speciale, arretrato, « per modo onde comporre il suo Sciroppo, un « perfezionamento al cosiddetto Liquore di Parigina già inventato dal suo genitore, Prof. « tessore Pio di Gubbio, oggi defunto. » — N. B. La Commissione si componeva degli illustri Professori Clinici, Mazzoni, Baccelli, Galassi, Viale Prelli. — Di più la Parigina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma non solo in Italia, ma in tutta Europa ha fama di sovrano depurativo del Sangue, il che lo attesta le molte medaglie ricevute: Otto premi in Italia, due medaglie alle esposizioni Internazionali di Bruxelles e Barcellona 1888. Grande Medaglia d'oro (Undecimo premio) *Exposizione Scientifica Internazionale Colonia 1886.* Nessun depurativo del mondo raggiunge le alte onirificenze; per le sue sempre costanti virtù ed enorme smercio. Ad evitare dunque dannosi errori dimandare sempre Sciroppo depurativo di Parigina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed esaminare bene che la bottiglia sia avvolta in carta gialla portante in rosso il titolo Sciroppo depurativo di Parigina composto ecc. ecc. più in Filigrana la marca di Fabbrica che si trova anche impressa nel vetro. Chi poi vuole rivolgersi direttamente all'Inventore mandi Vaglia e lettere dirette a Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Mazzolini, Roma — In tutte le principali Farmacie d'Italia si vende a L. 9 la Bottiglia. All'Estero 10 franchi. — Si spedisce gratis il metodo d'uso.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comensati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Rotner, Farmacia Zampironi.

IL TRANSVAAL E GLI INGLESI

La conquista dei campi d'oro.

Agli elementi di rivalità, che non mancano nell'Africa Centrale e Meridionale se ne aggiunge un altro che assume adesso una certa importanza. Da qualche tempo le miniere d'oro, i campi d'oro, come li chiamano gli inglesi, danno nella repubblica dei Boers meravigliosi risultati, soprattutto nella regione di Wilwatersand, la cui capitale Johannesburg, due anni fa non esisteva, e conta adesso 20,000 abitanti a causa della vasta immigrazione.

Gli inglesi e i tedeschi infatti, attratti dalla sete dell'oro sono in quella regione in numero di circa 100 mila, mentre la gente del paese, i Boeri, non superano i 60 mila. Ora tra quella nuova popolazione si trovano dai 65 a 70 mila inglesi, e nella capitale soltanto vi sono 15,000 inglesi su 20 mila abitanti: la popolazione indigena resta tutt'al più stazionaria, e si prevede che, con il crescere continuo degli emigranti fra 10 anni la nuova popolazione raggiungerà i 250 mila.

E le difficoltà naturalmente cominciano. Il Transvaal appartiene ai Boeri; ora secondo la costituzione di quel paese, sono elettori soltanto i Boeri e nominano i membri del Volksraad; ma gli inglesi gridano essere ingiusto che gente di razza inglese, abituata a fare da sé i propri affari, debba vivere sotto la tutela degli indigeni (che d'altra parte sono di razza europea anch'essi, essendo antichi coloni olandesi).

L'agitazione che comincia già, prenderà grandi proporzioni quando si nominerà il nuovo presidente, che deve surrogare l'attuale titolare signor Kruger « uomo di 70 anni, dice il Times, e che si attende paghi presto il suo debito alla natura ».

Una volta investiti dei diritti politici i membri della nuova popolazione, che saranno in maggioranza, eleggeranno un Volksraad ed un presidente inglese; « ed in quel giorno, aggiunge il Times, il paese sarà naturalmente una colonia inglese. »

Ecco come dopo avere perduto il Transvaal sul campo di battaglia, gli inglesi lo riprenderanno sul campo d'oro.

FATTI VARI

Un messaggio del mare. — Qualche giorno fa un pescatore a Eastbourne, in Inghilterra, tirò su dall'acqua una bottiglia contenente un foglio di carta, sul quale erano scritte le seguenti parole:

« Fyrefly, yacht privato, 9 febbraio 1889, lungi dalla Danimarca. — Cari amici ai quali capiterà di leggere questa lettera, noi siamo una comitiva di quattro marinai in tutto, ed io ora scrivo queste linee, nella speranza che capitino in mano di qualcuno che voglia spedire in nostro aiuto quanto più presto gli sia possibile. Ma temo che voi siete tanto lenti a salvarci quanto ora il nostro battello sta celeremente affondando. Se per caso i resti di alcuno di noi sieno ritrovati vi piaccia permettere ai nostri amici di Hastings, Sussex ed Inghilterra di esserne informati e così... »

E' assai notevole che la bottiglia sia venuta a riva 14 miglia dalla città alla quale appartenevano i malcapitati.

Il Fyrefly scomparve appunto nel tempo indicato dal biglietto che ora è stato trovato, così che poco v'è a dubitare della sua perdita.

Telegrammi

Il Papa e Torlonia

Roma 27. La *Cronaca Nera* pubblica un fatto che suscita molto rumore e del quale si aspetta con grande curiosità la conferma o la smentita.

Il detto giornale afferma che il Papa col mezzo del cardinale Galimberti ha negoziato un prestito di 25 milioni, per venire in aiuto a Torlonia che sarebbe colpito gravemente dall'ultima crisi finanziaria.

L'avvocato Bambo (?) sarebbe partito per Vienna per ultimare le formalità dell'atto relativo a queste operazioni.

Una frana

Avellino 27. A S. Martino presso Avellino cadde una frana seppellendo tre contadini che furono estratti cadaveri.

Un altro crollo

Aquila 27. E' crollata una volta nella caserma dove si trova stanziato il reggimento di guarnigione.

Fortunatamente non si deplorò nessuna vittima.

In Serbia

Londra 27. Il Times ha da Vienna: Il governo serbo è risoluto di non permettere a re Milano di portarsi via il figlio. Ciò rende la crisi imminente. Se Milano non fa prevalere la sua volontà avrà cessato di essere un fattore importante nella politica europea.

SAPOL

è un sapone ANTISEPTICO: guarisce tutte le malattie ed impurità della pelle. Rende la cute morbida e vellutata.

SAPOL

è il miglior sapone per la toiletta e per il bagno dolce e di mare, di odore gradevole, rende l'acqua dolce e lattiginosa.

SAPOL

è il sapone più ECONOMICO durando il triplo in confronto di ogni altro.

Costa L. 1.25 al pezzo, più Cent. 50 se per posta; 2 pezzi L. 2.50 franco di porto dai proprietari A. Bertelli e C. Chimici-Farmacisti in Milano, Via Montorte, 6.

In Udine dal grossista Comensati, e nelle Farmacie Bosero, Alessi, Filippuzzi-Girolami, Minissini.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27 settembre

R. L. 1 gennaio 92.23 | Londra 3 m. a. v. 25.46
» 1 luglio 94.40 | Francese a vista 101.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Bancanote austriache da 214.18 a 214.12

FIRENZE 27 settembre

Nap. d'oro — A. F. M. —
Londra 25.42 — Banca T. —
Francese 101.30 — Credito I. M. —
Az. M. 715.50 | Rendita Ital. 94.30

Particolari

VIENNA 28 settembre

Rendita Austriaca (carta) 84 10
Idem (arg.) 84 80
Idem (oro) 110.55
Londra 11.36 | Nap. 94.7 1/2

MILANO 28 settembre

Rendita Italiana 94.32 — Serali 94.30
Napoleoni d'oro » 20.25

PARIGI 28 settembre

Chimica Rendita Italiana 93.05
Marchi l'uno 124.50

P. VALCASSI, direttore.
G. B. DORRATI, editore.

OTTAVIO QUARENZOLO, gerente responsabile.



Non più

STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. Non più stringimenti in 4ª pagina).

Istituto-Convitto Nazionale

In Firenze

(Premiato dal Ministero).

Serietà e accuratezza negli studi, valore e zelo negli insegnanti, giusta disciplina, ordine e igiene nelle scuole, fruttarono a questo Istituto pareggiato il premio governativo.

Anche negli esami di quest'anno, come sempre, i giovani riuscirono con plauso nei concorsi e negli esami di passaggio a scuole superiori.

Le Amministrazioni ferroviarie con apposita deliberazione (tanto onorevole per questo Istituto) decisero di accogliere agli esami i giovani preparati nel medesimo.

A ogni richiesta si spediscono gratis i programmi.

AVVISO

E' arrivato il chirurgo dentista americano dott. L. Bettmann D. D. S. Specialità *dentiere americane* a L. 4. Eseguisce qualunque operazione per cura e pulizia della bocca **senza dolore alcuno**, ed a prezzi mai praticati.

Riceve all'Albergo d'Italia dal 24 al 30 settembre.

A richiesta si reca a domicilio.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia, d'aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n. 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo . . . di L. 12.50 al 100

I Sifoni . . . » 7.— » 100

Abbonamenti per privati per n. 50 Sifoni L. 4.—.

È ARRIVATA

La polvere di riso sopraffina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di cent. 30 per ogni elegante pacchetto.

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Farina di Salute** Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, fistole, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, aridori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, e bile insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 42 anni d'invariabile successo.

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelnuovo, di molti medici del duce di Pleskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67.811 — Castiglione Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79.422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa *Farina Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49.842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49.522 — Il signor Bladin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65.134 — Pruneto 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI BUCCELLI in Taol. ed Arcip. di Pruneto

Cura N. 67.321 — Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiavo avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 403, Via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine . . . G. Girolami, farm. Reale.

» . . . Giacomo Comensati farm.

» . . . Angelo Fabris, farmacia.

» . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; **Cronometri, Cronografi, Contatori di secondi per le corse, Orologi a fasi lunari ecc., Catene d'oro e d'argento, Orologi d'appendere e da tavolo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc.** a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure **Macchine da cucire e Macchine per maglieria** delle migliori fabbriche, e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

Vino Moscato

Berg-op-soom. Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero **vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero **vino Champagne**; il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Non più stringimenti uretrali.



Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele; i medesimi segregano le arenelle, inoltre tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. Angelo Costanzi, via Mergellina, 6 e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire 3.50 con dettagliata istruzione unita ad un estratto di 50 importantissimi attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia Bosero Augusto alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di cent. 70. Il.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

F. L. ROVERO E C. RUBATTINO

Capitale: Statutario L. 100,000,000 — Emesso e versato L. 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde (rimpetto alla Stazione Principe)

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze:

Nei mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1889 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires.

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale Sirio partirà il 1° Ottobre 1889

» Giava » 8 »

» Orione » 15 »

Per RIO-JANEIRO (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Partenza diretta per Valparaiso, Callao ed altri scali del Pacifico

OGNI DUE MESI.

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere Angelo Flora, Via Mercatovecchio, 45.

CAPELLI LUNGI 185 CENT.

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba



Io, Anna Celli, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 CENTIME. TRI, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificarli e per fortificarli.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce invecchiamento, anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo di tale pomata è presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Ogni vaso costa lire 5.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 4.10 ant. misto	ore 7.00 ant.	ore 4.40 ant.	ore 7.40 ant.
ore 5.20 » omnibus	ore 9.40 »	ore 5.15 »	ore 10.05 »
ore 11.15 » diretto	ore 2.20 pom.	ore 10.40 »	ore 3.15 pom.
ore 1.10 pom. omnibus	ore 5.43 »	ore 2.40 pom.	ore 5.42 »
ore 5.45 » diretto	ore 10.10 »	ore 5.20 »	ore 11.05 »
ore 8.20 » diretto	ore 11.10 »	ore 9.55 »	ore 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa	a Venezia	da Venezia	a Casarsa
ore 4.10 ant. omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	ore 8.45 ant.
ore 9.32 »	ore 12.50 pom.	ore 10.15 »	ore 1.33 pom.
ore 6.50 pom.	ore 10.00 »	ore 7.35 pom.	ore 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.45 ant. omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	ore 9.15 ant.
ore 7.48 » diretto	ore 9.48 »	ore 9.15 »	ore 11.04 »
ore 10.35 » omnibus	ore 1.34 pom.	ore 2.24 pom.	ore 5.10 pom.
ore 4.00 pom. diretto	ore 7.26 »	ore 4.55 »	ore 7.28 »
ore 5.54 » diretto	ore 7.51 »	ore 6.35 »	ore 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.55 ant. misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	ore 10.57 ant.
ore 7.53 » omnibus	ore 11.18 »	ore 9.00 »	ore 12.35 pom.
ore 3.40 pom. diretto	ore 7.32 »	ore 4.40 pom.	ore 7.50 »
ore 6.00 » diretto	ore 9.24 »	ore 9.00 »	ore 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto) Udine ore 4.19

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa.

a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.40	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
d. 1.10	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
a. 5.56	a. 6.13	a. 6.52	a. 7.16	a. 4.23	a. 4.51	a. 5.25	a. 5.55	a. 6.38	

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (8.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia